

Intervento dell'Avvocato Generale dello Stato
Avv. Gabriella Palmieri Sandulli
in occasione della
CERIMONIA DI INAUGURAZIONE
DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2026
Roma, 30 gennaio 2026

Signor Presidente della Repubblica, Signor Primo Presidente, Signor Procuratore Generale, Signor Ministro della Giustizia, Autorità, Gentili Ospiti,

prendo la parola in questa solenne Cerimonia per porgere il saluto dell'Istituto che ho l'alto onore di dirigere.

2. Nella sua approfondita e ampia relazione il Primo Presidente ha riferito in modo analitico sui risultati raggiunti dalla Suprema Corte nell'anno 2025, frutto del grandissimo impegno profuso dai Magistrati e da tutto il Personale amministrativo, ai quali va il più vivo ringraziamento.

3. Il considerevole volume di contenzioso che impegna la Suprema Corte vede coinvolta l'Avvocatura dello Stato soprattutto nel settore tributario con un aumento costante negli ultimi tre anni.

4. Per l'efficace assolvimento del compito di difesa in giudizio delle Amministrazioni patrocinate in un contenzioso

numericamente ed economicamente rilevante, è sempre più forte la necessità di affidarsi a indirizzi giurisprudenziali consolidati.

La funzione nomofilattica, tema, peraltro, oggetto, lo scorso giugno, della già ricordata dal Primo Presidente Assemblea Generale della Cassazione nella prospettiva di una moderna accezione, è, infatti, fondamentale, anche per orientare l'azione amministrativa nell'ambito delle funzioni consultive dell'Istituto, favorendo, così, la deflazione del contenzioso, ove quegli indirizzi rendano evidente la non utilità della fase giudiziale.

5. In questa prospettiva hanno assunto particolare rilievo, anche nel 2025, le ordinanze con le quali sono state rimesse alle Sezioni Unite questioni meritevoli di una soluzione uniforme.

Come l'ordinanza **n. 30016/25**, in tema di applicazione del beneficio fiscale della c.d. cedolare secca che ha tenuto conto degli argomenti difensivi svolti dall'Avvocatura dello Stato; le ordinanze **n. 5830/25** e **n. 8383/2025** sull'estensione degli effetti della definizione agevolata dei carichi dell'agente della riscossione e dei crediti restitutori e risarcitori e della sorte del coobbligato solidale in assenza di rottamazione.

L'ordinanza interlocutoria **n. 5714/2025**, per la soluzione di delicate questioni interpretative in relazione all'applicazione dell'art. 21-bis D.lgs. n. 74/2000 (introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera m), del D.lgs. n. 87/2024) in tema di *“efficacia delle sentenze”*

penali nel processo tributario e nel processo di Cassazione”, la cui decisione - espressione del costante dialogo fra le Alte Corti - è stata differita all’esito del giudizio innanzi alla Corte costituzionale.

6. Anche lo strumento processuale delineato dall’articolo 363-*bis* c.p.c. – ricondotto nell’alveo del raggiungimento di obiettivi di deflazione del contenzioso - sta assumendo un crescente rilievo per il formarsi di orientamenti univoci anche nel contenzioso che segue l’Avvocatura dello Stato.

Come la sentenza **n. 23093/2025** sugli effetti della rinuncia abdicativa (su rinvio pregiudiziale dei Tribunali di L’Aquila e di Venezia) e la recentissima ordinanza (del Tribunale di Lecce), del dicembre scorso, su alcuni profili interpretativi della disciplina dettata dall’articolo 43 del D.L. n. 36/2022 (convertito con la legge n. 49 del 2022), sul delicato tema del Fondo per il ristoro dei danni subiti dalle vittime di crimini di guerra e contro l’umanità dalle forze del Terzo Reich.

7. La costante, leale collaborazione istituzionale con la Suprema Corte ha per oggetto non soltanto l’attività giurisdizionale, come lo svolgimento di udienze tematiche, ma anche la partecipazione ai Tavoli tecnici necessari per adottare soluzioni condivise.

Nel 2025 non si è solo raggiunto l'obiettivo del consolidamento del PCT a distanza di più di dieci anni, ma, con la ricostituzione, presso il Dipartimento per l'innovazione tecnologica del Ministero della Giustizia, di un gruppo di lavoro, (“Gruppo di lavoro per il PCT”), al quale partecipiamo, si è anche previsto **lo sviluppo di un nuovo sistema di deposito più moderno, efficiente ed efficace**; per raggiungere, con l'ausilio ragionato dell'intelligenza artificiale, all'interno del dominio giustizia e anche nel dialogo con i sistemi e gli applicativi di organizzazioni complesse (Avvocatura dello Stato e Avvocature pubbliche), l'auspicabile obiettivo di perseguire forme di cooperazione e di automazione, per evitare operazioni ripetitive e meccaniche.

8. I dati numerici sono indicativi della complessa attività e dell'impegno profuso dall'Avvocatura dello Stato.

Nel 2025 i nuovi affari trattati sono stati oltre 190mila, con un incremento di circa il 15 % rispetto al 2024, in coerenza con l'aumento, negli ultimi tre anni, del contenzioso dell'Avvocatura di circa il 41%.

Gli esiti dei giudizi, con particolare riferimento al rilevante contenzioso tributario, confermano una percentuale di successo nella media superiore al 68%.

9. Dall'osservatorio privilegiato dell'Avvocatura dello Stato che difende la Repubblica Italiana in tutti i giudizi dinanzi alle

giurisdizioni sovranazionali (Corte di giustizia e Tribunale dell’Unione europea e Corte Europea dei Diritti dell’Uomo) si assiste alla prosecuzione del dialogo tra la Corte di cassazione e la Corte di giustizia dell’Unione europea.

Nel 2025 sono state proposte cinque questioni di rinvio pregiudiziale su diverse tematiche di rilevante interesse, trattamento dei lavoratori con contratto a termine, responsabilità civile risultante dalla circolazione dei veicoli, protezione dei marchi, disciplina applicabile al rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, requisiti anagrafici per l’accesso ai pubblici concorsi.

10. Concludo questo mio intervento confermando che l’Avvocatura dello Stato e tutti i suoi Componenti continueranno a profondere il massimo impegno per essere sempre all’altezza delle rilevanti funzioni loro assegnate.

Grazie per l’attenzione.